

CIAO BAMBINI,

ANCHE OGGI LE VOSTRE MAESTRE PROVANO A SPIEGARVI LA LEZIONE CON LA LORO VOCE.

VI INVITIAMO PRIMA AD ASCOLTARE E VEDERE IL VIDEO ESPLICATIVO E POI A LEGGERE E COMPLETARE LE SCHEDE. CORAGGIO ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA PRESENZA.

UN ABBRACCIO FORTE..

GUARDATE ED ASCOLTATE IL VIDEO AL LINK: <https://youtu.be/gNlqTxw-7g>

QUESTO È IL LINK PER CONOSCERE SANTA TERESA: <https://www.slideshare.net/riccardoincandela/santa-teresina-ai-bambini>

Classe 4^a **NELLA MIA VITA** Dio e l'uomo

LE PERSONE CHE INCONTRIAMO NOI

Gesù incontrava tante persone e molto diverse tra loro, parlava con tutti ed era disposto ad ascoltare chiunque. Non gli davano fastidio i bambini e non aveva paura di farsi vedere mentre dialogava con le donne, con le quali gli uomini di solito non parlavano di cose importanti. Non si preoccupava neppure di allontanare i malati più contagiosi che si avvicinavano a lui per farsi guarire. Gesù stava con tutti quelli che incontrava perché era convinto che ogni persona fosse da accogliere, da ascoltare e, quando serviva, anche da aiutare.

E noi? A noi qualche volta capita di evitare di stare con le persone che ci risultano antipatiche e noiose. Il Vangelo, però, insegna ad accogliere tutti, soprattutto chi ha più bisogno.

È capitato a tutti: mentre si è a giocare con i propri amici, a un certo punto arriva un bambino mai visto che si presenta dicendo il suo nome e chiede di unirsi al gruppo («Ciao, sono Andrea, posso giocare con voi?»). Che cosa si fa? Certo che all'inizio può essere un po' faticoso inserirlo nel gioco, capire che tipo è... Ma perché dire di no? Anche per lui non deve essere stato facile chiedere di giocare a ragazzi che non conosce. Se l'ha fatto, è perché ha voglia di fare amicizia. È un buon inizio!

A volte succede di incontrare persone tristi e sole: passiamo accanto e non alziamo neanche lo sguardo verso di loro. Eppure a volte anche solo un "Ciao!" detto con allegria può mettere di buon umore e far sorridere chi è un po' malinconico e si sente trascurato da tutti.



42



Ci sono persone che, purtroppo, non si comportano bene. Magari non le incontriamo passando per la strada o dove viviamo normalmente, però ne sentiamo parlare. C'è chi commette azioni gravi e finisce in carcere. Di sicuro non sono persone da imitare! Però anche in loro può esserci qualcosa di buono. È giusto incoraggiarle a riconoscere di avere sbagliato e a migliorare.



Sulle strade delle nostre città capita di incontrare ragazzi molto giovani, provenienti da Paesi lontani che per guadagnare qualche soldo fanno lavori non adatti alla loro età. Alcuni puliscono i vetri delle automobili al semaforo, altri vendono fiori ai passanti... La gente li scansa con fastidio, li guarda con diffidenza... Può essere un gesto semplice e però prezioso, quando li si incontra, regalare un sorriso per far capire che non tutti sono indifferenti e sospettosi verso di loro.

LE PARABOLE DI GESÙ

Quando parlava alla gente, spesso Gesù usava delle **parabole**. Le parabole sono piccoli racconti di fatti concreti e quotidiani che riprendevano immagini familiari alle persone che vivevano a quel tempo in Palestina. Ad esempio, per spiegare che non tutti erano disposti ad ascoltare e accogliere la sua parola, Gesù raccontò la parabola del seminatore. Quando il seminatore uscì nei campi a seminare, alcuni semi caddero sulla strada e furono mangiati dagli uccelli; altri finirono sulle pietre, germogliarono subito, ma si seccarono perché le pietre sono aride. Altri semi rotolarono tra le spine e non riuscirono a crescere. Solo i semi che caddero sul terreno fertile diedero frutto.

Il seminatore semina la Parola. I semi che cadono sul terreno buono sono come coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto.

(Marco 4, 14-20)



Leggi la Bibbia

■ I discepoli di Gesù non capirono subito la parabola del seminatore, e così Gesù diede loro la spiegazione. La puoi leggere insieme all'insegnante e ai tuoi compagni nel Vangelo di Marco 4, 13-20. Ogni particolare (la strada, gli uccelli, le pietre...) ha un significato preciso. Per esempio, scrivi qui di seguito:

- gli uccelli rappresentano:
- le spine rappresentano:

PARLA DI TE

Hai mai provato a seminare una pianta o un fiore? Quali sono le condizioni migliori per far germogliare un seme? Secondo te, l'esempio fatto da Gesù era facile da capire?

IL GRANELLO DI SENAPE

Gesù usò l'esempio del seme anche in un'altra parabola. Raccontò di un uomo che seminò nel suo orto un granello di senape: un seme piccolissimo, forse il più piccolo che esista. La pianta che nasce dal granello di senape, però, diventa molto grande, tanto che alcuni uccelli la scelgono per costruire il proprio nido.

Gesù raccontò questa parabola paragonando il granello di senape alla Buona Notizia che era venuto ad annunciare. All'inizio erano in pochi ad ascoltarla, ma egli sapeva che con il tempo sarebbero diventati molto numerosi.

Il racconto serve anche a far capire che spesso le cose più importanti all'inizio possono apparire piccole, ma poi, con il tempo, rivelano tutta la loro forza e bellezza.

È così per ogni persona: prima siamo piccoli, poi cresciamo e diventiamo capaci di fare cose che non avremmo mai immaginato!

- **Sottolinea l'espressione esatta tra quelle indicate per completare il testo.**

Il seme della pianta di **senape/mais** è molto **piccolo/grande**. Quando germoglia, diventa **un albero/uno stelo debole** come **ci si può aspettare/non ci si può aspettare** quando lo si depone a terra.

SCIENZE

- I semi delle piante sono diversi gli uni dagli altri, anche se alcuni si somigliano. Con l'insegnante di Scienze puoi fare una ricerca per osservare come sono fatti i semi delle piante che conosciamo meglio, per esempio, quelli della pianta di mele, oppure di arance o di albicocche.



Il granello di senape è il più piccolo di tutti i semi, ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami.

(Matteo 13, 31-32)

PARLA DI TE

Questa parabola, secondo te, aiuta ad avere fiducia nel futuro? Perché?

